



LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

COMUNICATO STAMPA

Venezia, giugno 2022

Fabio Biondi dirige l'Orchestra del Teatro La Fenice due concerti al Teatro Malibran musiche di Vivaldi e Haydn

Fabio Biondi, uno dei direttori d'orchestra più apprezzati del panorama attuale, torna protagonista a Venezia **alla testa dell'Orchestra del Teatro La Fenice, nella doppia veste di direttore e violino solista, nel concerto in programma al Teatro Malibran venerdì 10 giugno 2022 ore 20.00 (turno S) e sabato 11 giugno 2022 ore 20.00**, nell'ambito della Stagione Sinfonica 2021-2022. Il maestro palermitano, già applaudito in Fenice per la direzione di diverse produzioni liriche, propone stavolta **un concerto dedicato ad Antonio Vivaldi e Franz Joseph Haydn**: del Prete Rosso verranno proposte le Sinfonie di *Ercole sul Termodonte* e della *Griselda*, il Concerto per archi in fa maggiore RV 141 e il Concerto per violino RV 222; del compositore austriaco verranno invece eseguiti il Divertimento in re maggiore Hob. III D.3 e il Concerto per violino in sol maggiore Hob. VII n. 4.

La prima parte del programma sarà dedicata alla musica di Antonio Vivaldi (1678-1741), a partire da due Sinfonie tratte dal suo catalogo lirico: da diverso tempo la Fenice dedica infatti un'attenzione particolare alla riscoperta della produzione operistica del Prete Rosso e anche questo concerto sarà un'occasione per ascoltarne alcuni esempi. In particolare verranno proposte le Sinfonie dall'*Ercole sul Termodonte*, l'opera che debuttò al Teatro Capranica di Roma il 23 gennaio 1723 con travolgente successo, e dalla *Griselda*, primo quanto tardivo riconoscimento a Vivaldi operista da parte di un teatro del circuito veneziano di prima fascia, il Grimani di San Samuele, dove debuttò il 18 maggio 1735. Pur trattandosi di brani di apertura di partiture liriche, le due pagine, strutturate in tre movimenti, possono essere considerate brani di musica assoluta, quasi concerti per soli archi e basso continuo. La sezione 'vivaldiana' del programma proporrà poi il Concerto per archi in fa maggiore RV 141, uno dei suoi concerti 'ripieni', ovvero senza solista, probabilmente successivo agli anni Venti del Settecento; e il Concerto per violino RV 222, databile intorno al 1738, uno dei pezzi raccolti nel libro-baule della 'Signora Chiara', violinista pupilla di don Antonio, oggi conservato nella biblioteca del Conservatorio di Venezia.

Dal barocco al classicismo, la seconda parte del programma musicale proporrà due pagine di Franz Joseph Haydn (1732-1809). Il Divertimento in re maggiore Hob. III D.3, una primizia della sua produzione cameristica, composta per il barone Carl Josef von Fürnberg intorno al 1756, è un brano di piacevolissimo ascolto, composto come sorta di *Hausmusik* per pochi intimi, ma capace di prefigurare quella che diverrà la pratica del quartetto d'archi nei salotti borghesi dell'Ottocento. Il Concerto per violino in sol maggiore Hob. VII n. 4, che risale invece al 1769, è uno dei brani composti dall'austriaco per l'orchestra di corte del suo protettore, il principe ungherese Paul Anton Esterházy, e per il violino solista di Luigi Tomasini, un pesarese che aveva studiato a Venezia e che era stato anch'esso reclutato alla corte del prestigioso mecenate.



LA FENICE

Come di consueto, il concerto di venerdì 10 giugno 2022 sarà preceduto da un incontro a ingresso libero con il musicologo Roberto Mori, che dalle 19.20 alle ore 19.40 illustrerà il programma musicale.

I biglietti per il concerto (da € 10,00 a € 60,00, ridotto abbonati da € 10,00 a € 30,00) sono acquistabili nei punti vendita Vela Venezia Unica di Teatro La Fenice, Piazzale Roma, Tronchetto, Ferrovia, Piazza San Marco, Rialto linea 2, Accademia, Mestre, tramite biglietteria telefonica (+39 041 2424) e biglietteria *online* su www.teatrolafenice.it. La recita di sabato 11 giugno 2022 ore 20.00 va in scena nel contesto delle iniziative La Fenice per la città e La Fenice per la città metropolitana, realizzate rispettivamente in collaborazione con la Municipalità e con la Città Metropolitana di Venezia.

FABIO BIONDI

Nato a Palermo, inizia la sua carriera internazionale molto giovane, spinto da una precoce curiosità culturale e musicale che lo porta a collaborare quale primo violino con i più famosi ensemble specializzati nell'esecuzione di musica antica con strumenti e prassi esecutiva originali. La svolta decisiva è nel 1990: fonda Europa Galante, che, grazie a un'attività concertistica estesa in tutto il mondo diviene l'ensemble italiano specializzato in musica antica più famoso e premiato in campo internazionale. Con Europa Galante, è invitato nei più importanti festival e nelle sale da concerto più famose del mondo: alla Scala, all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, alla Suntory Hall di Tokyo, al Concertgebouw di Amsterdam, alla Royal Albert Hall di Londra, al Musikverein a Vienna, al Lincoln Center di New York e alla Sydney Opera House. Collabora costantemente con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Orchestra Sinfonica di Chicago, l'Opera di Halle, l'Orchestra da Camera di Zurigo, l'Orchestra da Camera di Norvegia, l'Orchestra Mozarteum di Salisburgo e la Mahler Chamber Orchestra. Negli ultimi anni, il repertorio si è ampliato – *Anna Bolena* di Bellini, *Lucrezia Borgia* di Donizetti, *Macbeth*, *Il corsaro* ed *Ernani* di Verdi – ponendo attenzione agli autori pre-romantici e romantici, sempre nell'ottica di una riscoperta dei linguaggi originali. È stato per dieci anni (2005-2015), direttore stabile per la musica antica della Stavanger Symphony Orchestra e direttore musicale del Palau de las Artes Reina Sofia di Valencia dal 2015 al 2018. Nella stagione 2020-2021, ha diretto l'orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la Frankfurt Radio Symphony Orchestra, la Bergen Filharmoniske Orkester e la NDR Radio Philharmonie di Hannover. Nel 2002 ha ottenuto con Europa Galante il Premio Abbiati della critica musicale italiana per l'insieme dell'attività concertistica e per l'esecuzione del *Trionfo dell'onore*. Di nuovo nel 2008 è stato assegnato a Fabio Biondi ed Europa Galante, insieme alla Compagnia Colla, il Premio speciale Abbiati per *Filemone e Bauci* di Haydn. Dal 2011 è Accademico dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Nel 2015 gli è stato conferito il titolo di Officier des arts et des lettres dal Ministero della Cultura francese. Alla Fenice ha diretto *Agrippina* (2009), *La virtù de' strali d'amore* (2008), *La Didone* (2008, 2006), *Bajazet* (2007), *Ercole sul Termodonte* (2007).